

**MODELLO 4****MODELLO PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA**

Incarico di progettazione urbanistica finalizzato alla redazione della variante generale al Piano Strutturale per la conformazione al PIT con valore di piano paesaggistico e alla L.R. 65/2014, alla redazione del nuovo Piano Operativo Comunale e alla valutazione ambientale strategica (VAS) di entrambi gli atti di governo del territorio. CIG: 7219977181.

ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ATTA A DEFINIRE I PUNTEGGI DI CUI AI SOTTO ELENCATI PUNTI

1. Il modello dovrà essere compilato allo scopo di dimostrare i requisiti cui sono attribuiti i punteggi con le modalità indicate ai punti successivi;
2. per ogni singola casistica di punteggio dovrà essere compilata la relativa tabella contenente le dichiarazioni comprovanti il possesso degli specifici requisiti fino al raggiungimento del punteggio massimo, evitando quindi dichiarazioni eccedenti numericamente quelle richieste per il raggiungimento del massimo del punteggio;

Documentazione da allegare

Curriculum vitae delle figure specialistiche integrative del gruppo di lavoro, che si suggerisce di denominare "MODELLO_4_CV_nome e cognome" riportando il nominativo del soggetto cui si riferisce il CV.

3. le dichiarazioni di cui al punto precedente dovranno essere specifiche per i requisiti richiesti con particolare attenzione alle clausole riportate.

Questo modello dovrà essere sottoscritto con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo, il modello dovrà essere firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore di ciascun membro facente parte del Raggruppamento temporaneo.



REQUISITI PER LA VALUTAZIONE

a) Punteggio relativo alla capacità tecnica (max 40 punti);

1. Esperienza professionale pregressa (max 8 punti), negli ultimi dieci anni, nella redazione di strumenti urbanistici comunali fra quelli sotto indicati a seguire: PS (Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/05 o della L.R. 65/14, per comuni > 10.000 abitanti), RU (Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/05, per comuni > 10.000 abitanti), POC (Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. 65/14, per comuni > 10.000 abitanti).

Strumenti urbanistici redatti negli ultimi dieci anni per comuni > 10.000 abitanti (PS, RU, POC)			
N.B. Il termine temporale dei 10 anni è da computarsi rispetto al momento di apertura del termine di presentazione delle offerte della presente gara. Dovrà essere considerata quale data di riferimento per la verifica del requisito temporale di ciascun incarico quella del provvedimento di attribuzione dell'incarico. In caso di pluralità di incarichi per il medesimo strumento urbanistico dovrà considerarsi quale data di riferimento quella dell'incarico maggiormente risalente nel tempo.			
Compilare riportando denominazione strumento redatto (es. Piano Strutturale di Firenze)	Compilare riportando il soggetto incaricato (es. Arch. Mario Rossi)	Compilare riportando estremi del provvedimento di attribuzione dell'incarico (es. D.D. n. del)	Compilare riportando anno di adozione e approvazione dello strumento (es. 2010 / 2012)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Dovranno essere considerati solo gli strumenti redatti in qualità di progettista, capogruppo, coordinatore generale o comunque quale responsabile del progetto con funzione apicale. Non sono conteggiati ai fini del requisito i casi di redazione di varianti agli strumenti sopra indicati, fatta eccezione per le varianti generali. Ai fini della presente valutazione si intendono quali varianti generali quelle che considerano il piano nella sua interezza, lo modificano o lo sostituiscono nel suo complesso. Per le modalità di attribuzione del punteggio si veda in particolare l'allegato al Capitolato "determinazione dell'importo a base di gara, criteri di aggiudicazione e requisiti".

2. Interdisciplinarietà del gruppo di lavoro (max 32 punti); presenza di specifiche professionalità, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, in grado di integrare lo staff di particolari competenze disciplinari a supporto della progettazione urbanistica. Le figure professionali di cui sopra dovranno essere iscritte negli appositi albi dai vigenti ordinamenti professionali, ove previsti, e/o dimostrare la propria esperienza e competenza con curriculum vitae (**da allegare**).

Per le modalità di attribuzione del punteggio si veda in particolare l'allegato al Capitolato *"determinazione dell'importo a base di gara, criteri di aggiudicazione e requisiti"*. Si specifica che è considerata, ai fini della specializzazione postlaurea, il conseguimento di master universitario di I o II livello, il possesso di diploma di specializzazione L 341/1990 o del titolo di dottore di ricerca L 341/1990.

Figure specialistiche integrative del gruppo di lavoro			
Si ricorda che dovranno essere allegati i documenti comprovanti le professionalità (CV)			
Figura	Compilare riportando titolo, nome e cognome (es. Agr. Mario Rossi)	Compilare barrando il livello di specializzazione postlaurea e professionale del soggetto	
Dottore agronomo o dottore forestale, iscritto all'ordine	1.	Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>ed</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto non presenta i requisiti ulteriori di cui sopra	
Esperto legale, con qualifica di avvocato avente specifiche esperienze in materia edilizia e/o urbanistica (desumibile da CV), ed iscritto all'ordine.	2.	Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>ed</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto non presenta i requisiti ulteriori di cui sopra	
Archeologo laureato in Scienze Archeologiche (classe L-1) o in possesso di laurea magistrale in Archeologia (classe LM 2)	3.	Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>ed</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto non presenta i requisiti ulteriori di cui sopra	

Esperto di sistemi informativi territoriali (esperienza desumibile da CV)	4.	Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>ed</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto ha già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> è in possesso di specializzazione postlaurea	
		Il soggetto non presenta i requisiti ulteriori di cui sopra	

(1) è considerata, ai fini della specializzazione postlaurea, il conseguimento di master universitario di I o II livello, il possesso di diploma di specializzazione L 341/1990 o del titolo di dottore di ricerca L 341/1990.

b) Punteggio relativo all'offerta metodologica (max 45 punti); dovrà essere presentata una relazione tecnico metodologica, con cui verranno illustrate le modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, indicative delle caratteristiche qualitative e metodologiche del servizio offerto. L'operatore economico dovrà descrivere gli indirizzi di impostazione del progetto ed i criteri di lavoro per ciascuna delle tematiche indicate a seguire. Nello specifico dovranno essere oggetto di trattazione il percorso attuativo, lo sviluppo del processo, la metodologia, i contenuti di massima dei documenti da produrre in coerenza con le disposizioni normative in materia di pianificazione urbanistica, paesaggistica, ambientale, di tutela dei beni storici e archeologici. Potranno essere anche indicate soluzioni per garantire adeguato grado di flessibilità organizzativa, per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dovuta alla necessità di adeguamento dei nuovi strumenti urbanistici alla pianificazione regionale e provinciale e al reperimento di nulla osta e pareri. Le soluzioni dovranno essere espone in termini chiari e sintetici dando conto di adeguata capacità professionale.

La relazione dovrà essere composta al massimo 15 cartelle formato A4, per un massimo di 40.000 battute, spazi compresi. E' consentito allegare alla relazione eventuali elaborazioni grafiche, tabelle o schemi, composte al massimo di 5 cartelle formato A3. La modalità di redazione è libera, senza schemi predeterminati: dovranno comunque essere trattate in maniera esauriente tutte le tematiche indicate. Dovrà essere predisposto un unico file pdf, che si suggerisce di denominare "**MODELLO_4_OFFERTA METODOLOGICA**".

Le tematiche che dovranno essere oggetto di trattazione nella relazione metodologica sono riassunte nel seguente quadro introduttivo, redatto in conformità agli obiettivi amministrativi stabiliti con il Documento Unico di Programmazione. Ove necessario potrà essere fatto riferimento anche agli strumenti urbanistici vigenti, pubblicati sul sito web del Comune di Fiesole al seguente percorso: Comune di Fiesole > Strumenti Urbanistici. Per le modalità di attribuzione del punteggio si veda in particolare l'allegato al Capitolato "*determinazione dell'importo a base di gara, criteri di aggiudicazione e requisiti*".

Quadro introduttivo

Il territorio del Comune di Fiesole ha caratteristiche prevalentemente rurali dove la superficie edificata rimane decisamente una minoranza rispetto all'estensione totale. I centri abitati presentano ancora una riconoscibilità forte, con una articolazione che ripercorre la suddivisione fra le 2 valli principali e la aree collinari. In questo scenario generale la politica urbanistica ha permesso di garantire la conservazione di un alto valore del paesaggio, se pure in presenza di un fenomeno di



diminuzione e cambiamento delle attività agricole che ha caratterizzato tutta la Toscana e che ha certamente reso più complesso il mantenimento delle strutture territoriali tradizionalmente legate all'immagine delle aree di campagna.

In questo quadro generale si sollecita una proposta metodologica che prenda in considerazione alcuni elementi generali ad altri di maggior dettaglio.

Tematica n. 1 – QUALITA' PAESAGGISTICA. Rispetto alla preservazione dei valori paesaggistici e di qualità del patrimonio territoriale la proposta potrà articolare una propria strategia che coniughi il mantenimento della qualità attualmente presente, la manutenzione delle strutture fisiche che ne permettono la persistenza, la reinterpretazione dei valori paesaggistici alla luce di un mutato stato delle condizioni generali (sociali, economiche, amministrative, legislative, ecc.), le inevitabili esigenze di variazione ed adattamento delle strutture fisiche esistenti. In questo senso è interessante notare che, dopo una fase di pressione sulle strutture abitative, non legata a sostanziali incrementi di popolazione ma a fenomeni di mercato e che ha visto un forte rallentamento negli anni più recenti, sono maggiormente visibili dinamiche di cambiamento e sviluppo delle attività produttive, siano esse agricole, turistiche che manifatturiere (se pure alla piccola scala in cui queste sono presenti nel territorio comunale). Metodologicamente la compatibilità degli sviluppi edilizi che tali attività comportano, il mantenimento degli equilibri paesaggistici ed il non consumo di suolo costituiscono un problema complesso che occorre affrontare nelle nuove proposte per l'urbanistica fiesolana.

Tematica n. 2 – SERVIZI. Un secondo tema generale è quello delle infrastrutture e dei servizi, inserito in un quadro mutato rispetto al passato che prevede una forte attenzione verso il suolo non urbanizzato ed una possibilità/capacità pubblica di investimento fortemente ridotta. Il soddisfacimento dei bisogni di una comunità locale attraverso attente politiche di programmazione, manutenzione e con strumenti che implicino costi molto limitati, ma che possano prevedere un forte impatto di iniziative locali private o miste, è dunque argomento che assume particolare rilevanza.

Tematica n. 3 – ASPETTI SOCIALI. Nel quadro sopra descritto rientra anche la tematica della sempre maggior varietà della comunità locale che vive forme diverse di cambiamento e ibridazione, attraverso l'impatto dei nuovi flussi migratori, la presenza di ingenti comunità straniere prevalentemente europee (con temporalità talvolta brevi, ma più spesso di medio periodo) e che merita una forma di riflessione, allo scopo di prevedere nello strumento urbanistico opportune forme di integrazione fra gestione del territorio e politiche sociali.

Tematica n. 4 – MOBILITA'. Altro tema che è possibile citare è la mobilità. Molto è stato già fatto a livello di progetto per quanto riguarda la creazione di alternative all'uso dell'auto lungo il corso del fiume Arno, ma più complesso si presenta il progetto di forme alternative a basso impatto ambientale nelle rimanenti parti del territorio. Il tema naturalmente riguarda forme di pianificazione di area vasta, che solo parzialmente possono essere affrontate negli strumenti comunali, rimane però un elemento interessante da valutare anche a livello di metodo per l'impostazione del problema.

Tematica n. 5 – CONSUMO DI SUOLO. Più in dettaglio la proposta metodologica dovrà definire il perimetro dei centri abitati, così come richiesto dalla legge regionale, interpretando la situazione



esistente alla luce delle dinamiche in atto e quindi stabilendo un precedente metodologico per la pianificazione comunale fiesolana che dirigerà le scelte future.

Tematica n. 6 –PIANIFICAZIONE PREVIGENTE. Contemporaneamente sarà rilevante proporre un metodo di valutazione delle previsioni non attuate al fine di individuare una proposta di conferma/variazione/eliminazione delle stesse e, eventualmente, un criterio di riallocazione delle quantità previste. Il tutto tenendo presente quanto previsto in merito alle invarianti strutturali, ma, anche in questo senso, con la possibilità di verifiche che guardino all’evoluzione della situazione generale dal momento in cui il PS di Fiesole fu elaborato.

Tematica n. 7 – CONFORMAZIONE AL PIT. Il tempo intercorso fra il precedente RU ed ancor di più dal PS ha ovviamente visto concretizzarsi notevoli variazioni del quadro della pianificazione sovraordinata. In questo senso occorrerà proporre una metodologia di conformazione al P.I.T. con valore di piano paesaggistico e, contemporaneamente, di aggiornamento del quadro conoscitivo in tutte quelle parti che si riterranno necessarie.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445 del 2000 e ss.mm.ii.,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del DPR 445 del 2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.lgs. 50 del 2016 e alla normativa vigente in materia

I SOGGETTI PARTECIPANTI
Firma